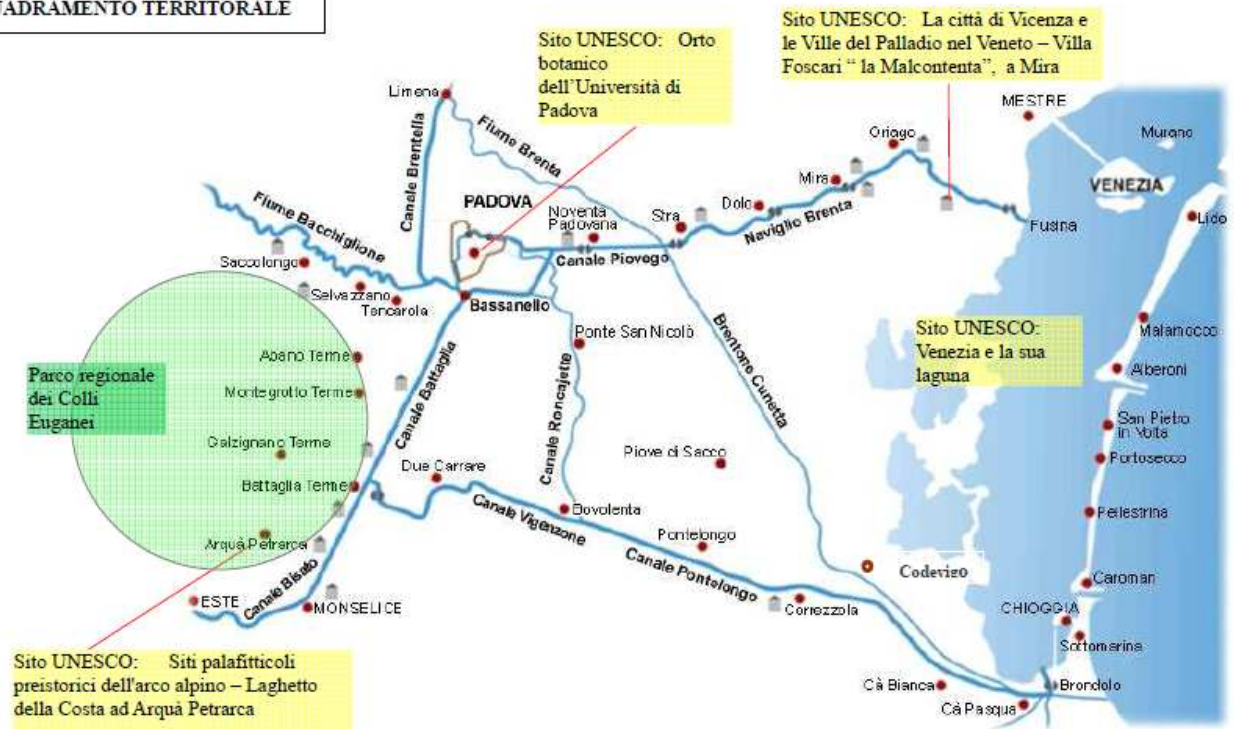


ITINERARIO 2. Sito UNESCO “Siti palafitticoli preistorici dell’Arco Alpino” (Laghetto della Costa - in Comune di Arquà Petrarca); Ville e castelli della Riviera Euganea; Centro storico di Arquà Petrarca; Parco regionale dei Colli Euganei; Bacino termale euganeo.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Elaborazione su immagine tratta dal sito www.padovanavigazione.it

Partendo da Padova, percorrendo la Riviera Euganea (Canale Battaglia) verso sud-ovest, anche utilizzando modalità alternative all’auto e/o treno, quali la navigabilità fluviale o la bicicletta, potrete raggiungere il territorio dei Colli Euganei, al cui interno è presente **un altro Sito UNESCO, il Laghetto della Costa** (in Comune di Arquà Petrarca), parte del Sito transnazionale **“Siti palafitticoli dell’arco alpino”**, visibile percorrendo la diramazione “S.S. 16 dir”, che dalla Strada Statale n. 16, parallela al Canale Battaglia, verso ovest raggiunge il Comune di Arquà Petrarca). I numerosi reperti rinvenuti nel laghetto sono conservati presso il Museo Archeologico Nazionale Atestino (nel vicino Comune di Este), e presso il Museo Civico di Padova. Durante il tragitto, dal Canale Battaglia lo sguardo spazia lontano verso le dolci ondulazioni dei Colli, e potrete ammirare numerose ville e castelli realizzati nell’antichità da nobili e patrizi veneziani, che le raggiungevano in barca, o fare un tuffo nel tempo visitando la Casa del Petrarca, o ancora rilassarvi nelle spa del bacino termale euganeo, il più grande d’Europa.

2.a Ville e castelli della Riviera Euganea



Francesco Petrarca, attratto dalle bellezze dei luoghi, amava comporre le sue rime, mentre in barca navigava il Naviglio della Riviera Euganea per raggiungere il suo vigneto di Arquà. Il Canale Battaglia, completato nel 1201, parte da Padova, dall’antico borgo marinaro del Bassanello, e con andamento rettilineo giunge a Battaglia Terme, proseguendo poi per Monselice dove si incontra con le acque del Canale Bisato. Lungo il percorso, tra le ville antiche del sistema Ville Venete, si possono ammirare Villa Molin, dell’arch. Vincenzo Scamozzi, ed il Castello del Catajo (sec. XVI).

1. Sviluppo planimetrico del Canale navigabile Battaglia



2. Castello del Catajo (Battaglia Terme)



3. Navigazione sul canale Battaglia – Villa Molin - Mandriola

Giunti a Battaglia Terme, antico borgo rivierasco, alla confluenza di vari corsi d'acqua collegati da chiuse, con la sua monumentale conca di navigazione, potrete soffermarvi a visitare il Museo della Navigazione Fluviale, che offre un percorso storico delle modalità di trasporto ormai in disuso.



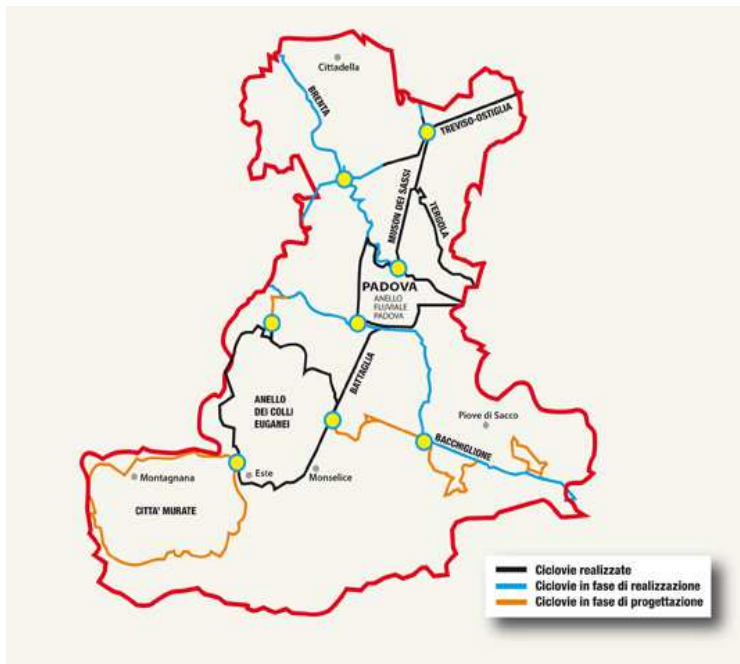
4. Foto storica del Canale Battaglia



5. Conca di navigazione – (Battaglia Terme)



6. Museo della navigazione (Battaglia Terme)



7. Mappa della rete ciclabile provinciale

Immagine tratta da: [www.provincia.padova.it/Piste Ciclabili](http://www.provincia.padova.it/Piste_Ciclabili)

Per visite ed informazioni, link utili: www.provincia.padova.it/ Piste ciclabili
www.amici-della-bicicletta.pd.it
www.padovanavigazione.it
www.museonavigazione.eu
www.turismopadova.it
www.irvv.net

2.b Sito UNESCO “Siti Palafitticoli dell’Arco Alpino” (Laghetto della Costa, ad Arquà Petrarca)

Lasciando il Canale Battaglia, potrete raggiungere la località Costa, in Comune di Arquà Petrarca, sede di una parte del Sito UNESCO seriale “Siti Palafitticoli preistorici dell’Arco Alpino”, iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale dal 2011, raggiungibile percorrendo una derivazione della S.S. n. 16. Il Laghetto termale della Costa, circondato da brevi canneti, si trova nella valle tra i Monti Calbarina e Ricco che gli fanno da sfondo.

La serie dei Siti palafitticoli preistorici dell’arco alpino si estende sui territori di sei paesi, Svizzera Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia, e comprende una selezione di 111 villaggi palafitticoli ritenuti i più interessanti tra i circa 1000 siti noti. Il sito seriale è composto dai resti di insediamenti preistorici databili fra il 5000 e il 500 a.C. Si tratta di siti spondali ubicati sulle rive di laghi o di fiumi oppure in torbiere che hanno consentito un’eccellente conservazione dei materiali organici.

Le 19 aree archeologiche selezionate sul territorio italiano sono dislocate in cinque regioni: Lombardia, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

In particolare, l’insediamento perilacustre del Laghetto della Costa occupa la riva sud occidentale del bacino, come hanno evidenziato gli scavi archeologici condotti negli anni 1885-86, 1901 e 1909 da Federico Cordenons e nel 1906 da Alfonso Alfonsi, con abitazioni palafitticole principalmente del tipo su bonifica, descritta dagli scavatori come costituita da “impalcati” di grosse travi in legno di quercia, accostate una all’altra e sostenute da pali infissi nel limo lacustre, costipati con rami di varie dimensioni e grosse pietre. I piani pavimentali erano costituiti da assiti lignei, sui quali era alloggiato il focolare domestico isolato dal pavimento da un sottofondo di lastre di pietra.

Le fasi maggiormente rappresentate sono quelle risalenti all’antica e media età del Bronzo, tra XXIII e il XV secolo a.C. A questo periodo risalgono, ad esempio, i numerosi boccaletti a profilo ovoidale o troncoconico d’impasto ceramico nero e i manufatti in osso corno.

Il laghetto era anche noto come il “lago delle sette fontane”, per la presenza di numerose fonti fredde, calde, salate e solforose che lo alimentavano. Probabilmente un episodio delle “Ultime lettere di Jacopo Ortis” è ambientato proprio in questo luogo poiché viene descritta una passeggiata di Jacopo e Teresa “lungo la riva di un fiumicello sino al lago de’ cinque fonti”.

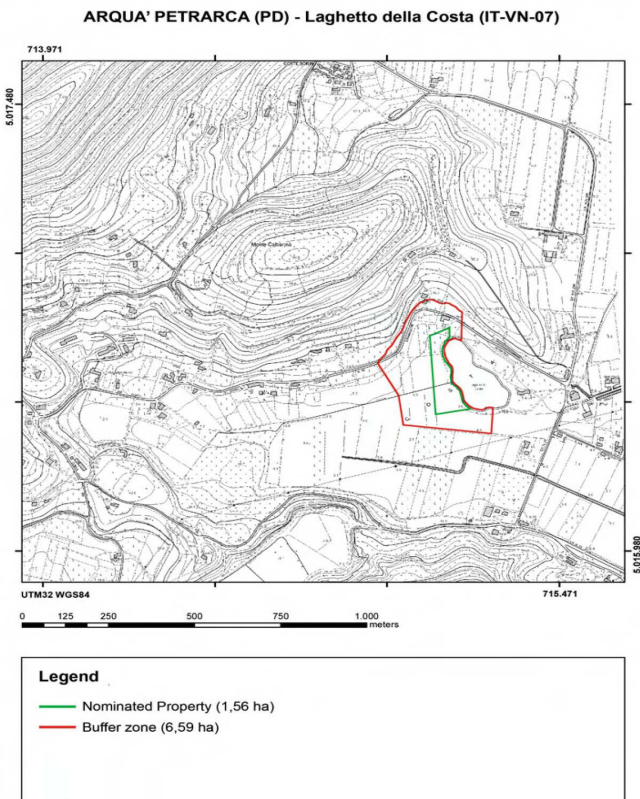
Intorno al sito nacquero molte leggende e dicerie popolari, legate soprattutto all’aspetto misterioso che assume nella stagione invernale quando il fumo prodotto dal vapore delle sue acque calde lo ricopre di un alone suggestivo.



8. Foto del laghetto con lo sfondo dei Colli Euganei



9. Reperti archeologici (Museo Atestino- Este)



10. Planimetria di inquadramento



11. Ortofoto del sito

Immagine e testi tratti dai siti: www.arquapetrarca.com, www.unesco.org e www.parcocollieuganei.com

La tutela e valorizzazione del Sito sono affidate agli enti responsabili della sua gestione, tra i quali anche la Provincia di Padova, tramite la redazione di uno specifico Piano di Gestione, tuttora in corso, per cui attualmente il laghetto è visibile dalla SS. 16 dir, essendo di proprietà privata. La grande quantità di reperti rinvenuti è conservata nelle collezioni del Museo nazionale archeologico atestino di Este (raggiungibile anche in barca o bicicletta da Battaglia Terme, verso sud, lungo il Canale Bisato), e in parte, ma al momento non visitabile, nel Museo civico di Padova .

Per informazioni, link utili: whc.unesco.org
www.arquapetrarca.com
www.atestino.beniculturali.it
[www.padovanet.it/Cultura e tempo libero](http://www.padovanet.it/Cultura_e_tempo_libero)
[www.provincia.padova.it/ Piste ciclabili](http://www.provincia.padova.it/Piste_ciclabili)

2.c Centro storico di Arquà Petrarca

Poco distante dal Sito UNESCO, potrete ammirare il famoso centro storico di Arquà Petrarca, inserito nella lista dei più bei borghi d'Italia (bandiera arancione del Touring Club Italiano). Il Comune deve il suo nome a Francesco Petrarca, il famoso poeta toscano del sec. XIV, che qui scelse di trascorrere gli ultimi anni della sua vita, in una casa pervenutaci pressoché intatta e resa visitabile al pubblico. Le spoglie del poeta riposano in un'arca in marmo rosso di Verona, accanto alla Chiesa di S. Maria Assunta, nel centro del borgo. Per questo il Comune ha assunto anche l'appellativo romantico di "*Borgo del poeta*".



12. Casa del Petrarca



13. Tomba del Petrarca e Chiesa di S. Maria Assunta

Immagini tratte da : www.arquapetrarca.com

Per le visite ed informazioni, link utili: www.arquapetrarca.com

2.d Parco regionale dei Colli Euganei

Per chi volesse immergersi in un ambiente alquanto diverso da quello pianeggiante tipico del territorio padovano e veneziano sino alla laguna di Venezia, può trascorrere una vacanza particolare all'interno del Parco regionale dei Colli Euganei, alla scoperta degli innumerevoli e peculiari caratteri naturalistici, ambientali, storico-architettonici- archeologici di un paesaggio collinare dalle peculiari caratteristiche (dovuto alla presenza di due categorie fondamentali di rocce: vulcaniche e sedimentarie). Dai Colli Euganei si godono affascinanti vedute sulla pianura, nonché opportunità di relax e sportive (compresa la pratica del golf), ed enogastronomiche nelle numerose e pregevoli strutture di accoglienza turistica disseminate nel parco. Numerose sono le ville e giardini storici (tra questi Villa Selvatico a Battaglia Terme, Villa Valsanzibio a Galzignano terme, con uno dei più importanti giardini all'italiana, Villa Vescovi a Luvigliano, proprietà del F.A.I. – Fondo Ambiente Italiano). Chi fosse interessato al turismo religioso può visitare la grande Abbazia di Praglia, a Teolo, e altri ancora, compresi i ruderi del monastero degli Olivetani sul monte Venda. L'area del parco è percorsa da una fitta rete di sentieri (con 17 itinerari)



14. La rigogliosa vegetazione e le coltivazioni dei Colli Euganei



15. Planimetria del territorio dei Colli Euganei



16. Panorama collinare



17. Villa Emo Selvatico
(Battaglia Terme)



18. Villa Barbarigo - Valsanzibio



19. Villa Vescovi-Luvigliano



20. Abbazia di Praglia



21. Ruderi eremo del Monte Venda

Immagini tratte da : www.parcocollieuganei.com

Per gli amanti della bicicletta è inoltre possibile trascorrere una piacevole giornata percorrendo l'Anello dei Colli Euganei:



22. Anello ciclabile dei Colli Euganei

Immagine tratta da : www.turismopadova.it/padovainbici

Nel parco è anche possibile praticare sport quali il golf, le arrampicate), i "parchi avventura", nonché una numerosa rete di sentieri per escursioni a piedi o in mountain bike



23. *Golf Club Valsanzibio - Galzignano Terme*



24. *Rocca Pendice - Palestra di roccia - Teolo*



25. *Parco Avventura - Passo Fiorine - Teolo*



26. *Percorso naturalistico - Colli Euganei*

Immagini tratte da www.colleuganei.it

Per le visite ed informazioni, link utili: www.parcocolleuganei.com
www.turismopadova.it
www.praglia.it
www.fondoambiente.it
www.colleuganei.it
www.irvv.net
www.amici-della-bicicletta-pd.it
www.provincia.padova.it/ Piste ciclabili

2.e Bacino termale euganeo

Una ulteriore grande risorsa del territorio euganeo è costituita dal bacino termale, il più grande d'Europa, per le proprietà curative delle acque e fanghi utilizzate già in epoche antiche. La lunga storia delle Terme di Abano e Montegrotto si fonde con quella del popolo Euganeo e con l'antico culto di Aponus, dio dell'acqua termale e delle virtù curative. Un luogo di benessere, immerso nel verde rigenerante dei Colli Euganei, meta ideale per ritrovare salute e relax; 240 piscine termali dove rilassarsi immersi nel tepore costante di 37° C, reparti cure specializzati in ogni hotel, moderni e funzionali centri benessere dotati di ogni comfort.



27. Le piscine di acqua termale



28. I preziosi fanghi termali

Immagini e testo tratti da www.turismopadova.it/terme_euganee



L'acqua termale prende vita dai Monti Lessini, nelle Prealpi, e attraverso il sottosuolo e la roccia calcarea, a 3000 metri di profondità, sgorga nei territori delle Terme Euganee, arricchita di sali minerali (acqua salsobromo-iodica ipertermale), e raggiungere la superficie a 87 °C. Quest'acqua è preziosa per la balneoterapia, ed è indispensabile per la maturazione del Fango Termale Euganeo (ad elevata azione antinfiammatoria e dotato di brevetto Europeo) e per la formazione delle microalghe che si sviluppano nel particolare microclima di Abano e Montegrotto e ne costituiscono la componente biologica.

L'argilla (fango vergine) viene estratta dai laghetti di Arquà Petrarca e di Lispida (Monselice), sempre nel comprensorio euganeo

29. Piscine termali esterne

Immagini e testo tratti da www.consorziotermeeuganee.it

Per informazioni, link utili: www.consorziotermeeuganee.it
www.turismopadova.it/termeeuganee